

Andrea, domino Zacaria Barbaro et domino Piero Capello alla volta delle Sydres et Cao Schilo, scendendo a Legena, Porto Lion et quelli contorni, hessendo lochi frequentati da certi bregantini*picoli de malfatori, possino perseguitarli et ruinarli, et tornerano fra 8 giorni de quì. È rimasto il soracomito Glivani per conzar et palmar la sua galia.

Di sier Bertuzi Contarini, capitano di galion, di 20, di campi di Puola. Come il nochie era cazudo di alto, et sta malissimo, et moriria, et che il suo armiragio stava malissimo; si partirà per sequir il suo viazo.

A dì 28. Fo Santo Agustin; non senta Officii, et la terra fa festa. Li Savii si reduseno a consultar la materia di ogii, per deliberarla ozi in Pregadi.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le *lettere di Milan, et di provedador di l'armada, et di sier Vettor Diecio baylo et capitano di Napoli di Romania.* Scrive dil zonzer li dil provedador di l'armada, et

Da Dulzigno, di sier Alvise Zigogna conte e capitano, di luio. Come erra venuto mandato da la Porta al sanzacho di Seutari et do altri, nominati in le lettere, che dovesseno far la description de tutti li homeni che potesseno portar arme.

Fu posto, per li Consieri, una taia a Bergamo, di uno havia do bandi di terre e lochi, nominato Virgilio di Passi, il qual con 10 compagni vene in la caxa di Marco Antonio di Lonti con impeto, e tolse arzentì e altro, perhò el dito sia da libertà al podestà di Bergamo di bandir lui e compagni di le terre e lochi, taia lire 2000, et si uno di la sua caxa l'amazerà habbi dopia la taia. Ave: 150, 0, 2.

Fu posto, per li ditti, un'altra taia a Cologna a uno lire 1000 vivo, morto 600, et chi quello accuserà lire 1000 *ut in parte*. 156, 1, 2.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, sier Antonio Marzello savio ai Ordeni, una parte, atento fusse messo a la custodia di la Zefalonia, per il zeneral sier Beneto da chà da Pexaro, uno Antonio Valier con fanti, il dito sia eletto a la piazza di Famagosta in locho di Nicoletto Trivixan, e slali scritto vadi subito *ut in parte*. Ave: 144, 24, 10.

Fu poi intrato in la materia di ogii, et leto le oppinion. La prima di Consieri, excepto sier Nicolò Trivixan et sier Domenego Capello che non se poleno impazar, et li Cai di XL, sier Lorenzo Loredan procurator, savio dil Conseio, sier Giacomo da Canal, sier Francesco Contarini, savii a Terraferma, che

tutti chi è ubligà a meter oio in ternaria, che sono numero 80 terneri, fino 10 septembrio li metti, e si vendi a soldi 4 1/2 la lira; pasado, si vegni al Conseio per far provision di dar li soi danari a chi ha ditte ternarie. *Item*, di tutti li ogii è in la terra, si toii 500 miera et si metti in ternaria, *videlicet* a ducati 40 si compra et se vendi in ternaria a soldi 5 la lira. *Item*, che quelli condurano ogii di quà dil Colfo per tutto aprile, li possi condur senza datio, et di fuora dil Colfo per tutto luio, qualli di fuora paga mezo dacio, con altre clausule, *ut in parte*.

Li Savii altri dil Conseio, non era sier Piero Lando, et sier Marco Antonio Corner, savio a Terraferma, nulla messe; voleno li metti a ducati 44 il mier, et si fazi ternarie per le contrade per li Provedadori sora le Vituarie et ufficiali a la Ternaria vechia.

Et sier Thomà Donado, savio a Terraferma, vol se vendi fin 10 septembrio a soldi 5 la lira, poi se tolse zoso e intrò con i Consieri.

Et primo parloe ditto sier Thomà Donado. Poi li rispose sier Filippo Capello, fo consier, non voria si levasse il dazio.

Da poi parlò sier Francesco Contarini, savio a 290 Terraferma, per la oppinion di Consieri, dicendo voleno proveder in cresser salario a li rezimenti et proveder li formenti sia abundantia in la terra.

Da poi li rispose sier Marco Minio, savio dil Conseio. Poi sier Lunardo Emo el consier. Poi sier Alvise Mozenigo el cavalier, savio dil Conseio. Poi sier Piero Mozenigo, fo savio a Terraferma, non vol la Signoria perda li dacci, et si fazi obedir a quelli ha tolto le ternarie, et

Da poi andò sier Zuan Contarini *da san Pantalon*, provedador di Comun, qual fè lezer una sua parte, che vuol quelli hanno le ternarie siano ubligadi a meter ogii in ternaria a ducati il mier, et si vendi soldi 5 la lira, *ut in parte*.

Andò le parte: 1 non sincera, 4 di no, 27 di Savii, et questa andò zoso, 50 dil Contarini provedador di Comun, 83 di Consieri. *Iterum* balotà queste do, 73 dil Contarini, 9 di Consieri, e questa fu presa, 4 non sincere. Et veneno zoso a hore 1 de notte.

A dì 29. Fo San Zuan digolado. Non fu alcuna lettera. Vene in Collegio maestro Cabriel de Venetia zeneral di heremitani, pregando la Signoria fosse contenta dar il posesso al reverendissimo cardinal Egidio di l'arzivescoado di Zara, per la renontia et contracambio fato con il reverendo do-